

PIANO D'INTERVENTO DEL DISTRETTO



I tragici eventi che si stanno verificando in Ucraina hanno evidenziato la barbarie alla quale l'uomo può arrivare per affermare una insana sete di potere e determinare nuovi equilibri mondiali fra superpotenze.

Anche in questa occasione il Rotary sta facendo la propria parte sia in forma strutturata attraverso i distretti e i club sia in forma privata mediante l'impegno di singoli rotariani di buona volontà.

Per quanto concerne il nostro Distretto ci stiamo muovendo in diversi modi: in primo luogo abbiamo donato 10.000 dollari alla Rotary Foundation in un conto dedicato specificamente ai disastri e in particolare all'Ucraina. Poiché tutti i Distretti italiani hanno fatto la medesima cosa, al Presidente internazionale Shekhar Mehta, nel corso della Conferenza internazionale svoltasi a Venezia dal 18 al 20 marzo, sono stati donati 140 mila dollari da versare sullo stesso conto.

Ma non ci si è fermati a questa sola iniziativa. Il nostro Distretto ha deciso di organizzare il suo piano di interventi umanitari lungo tre direttrici:

- Abbiamo creato un conto corrente distrettuale, dedicato esclusivamente a finanziare interventi umanitari nei confronti dei profughi che sono già arrivati nei nostri territori. Su tale fondo i club che lo vogliono possono versare somme provenienti non solo dalle proprie tesorerie, ma anche da singoli soci che vogliono fare una donazione apposita.
- Abbiamo interpellato i club del Distretto a censire eventuali proposte di lavoro per i rifugiati ucraini al fine di consentire loro di poter vivere dignitosamente fin quando resteranno nel nostro territorio.

- Abbiamo chiesto ai club di censire eventuali appartamenti di proprietà dei soci da destinare ad alloggi per i rifugiati.
- Abbiamo individuato un delegato per ogni singola area col compito di interagire con le istituzioni deputate all'organizzazione dell'accoglienza dei profughi.

Infatti, è appena il caso di sottolineare che tutti gli interventi saranno fatti in sintonia con le Prefetture e con le istituzioni comunali, al fine di evitare spiacevoli inconvenienti procedurali, che potrebbero nuocere alla buona reputazione del Rotary.

I primi risultati sono molto incoraggianti, nel senso che il conto è stato subito utilizzato e che si stanno cercando posti di lavoro e soprattutto alloggi (alcuni club in proposito hanno dichiarato la propria disponibilità).

È una nobile gara di solidarietà, che dimostra ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, che il cuore dei rotariani del nostro Distretto è grande e si innesta nella nostra storica e tradizionale attitudine all'accoglienza.



FARMACI E BENI MATERIALI PER I RIFUGIATI UCRAINI

eClub Colonne d'Ercole. Il Rotary eClub Colonne d'Ercole, come tutti gli altri club del Distretto 2110, si è mosso per dare un contributo solidale a coloro che, scappando dalla oppressione della guerra, si sono trovati in condizioni non favorevoli, senza niente e in molti casi bisognosi di cure mediche.

Una nostra socia presente in Romania, Anca Mihalache, ci ha consentito di aver maggiore cognizione di ciò che potesse essere utile in quel momento. Anca si è subito messa in contatto con l'associazione "Unione degli Ucraini Romania" (Uniunea Ucrainenilor din România, UUR, <https://uur.ro>), presente per l'appunto in territorio rumeno, per comprendere, in rappresentanza del club, quali fossero i beni di prima necessità che avremmo acquistato e consegnato in seguito (farmaci e materiale medico per primo soccorso; piumoni, biancheria da letto e cuscini; assorbenti, stante il gran numero di donne fra i rifugiati).

Le sinergie messe in campo da tutti i soci, fra cui Licia Bilardo, ci hanno consentito altresì di far da tramite fra l'Ordine dei farmacisti e l'UUR affinché tutte le farmacie presenti in territorio palermitano si adoperassero per raccogliere farmaci da

spedire al confine fra la Romania e l'Ucraina: non si è trattato di una singola spedizione ma, come testimoniato dai media, di una iniziativa tutt'ora in itinere.

Importante sottolineare anche il contributo di Federfarma e della Organizzazione No Profit "Giorgio La Pira ONLUS OdV" (<https://www.as-sgiorgiolapira.it>), insieme ai quali si è costituita una rete fondamentale per l'obiettivo di cui sopra (raccolta e spedizione di farmaci di prima necessità per i rifugiati feriti e ammalati).



UNA CASA PER I PROFUGHI UCRAINI



San Filippo del Mela. Il Rotary club San Filippo del Mela presieduto da Luisa Rosselli, si è subito attivato per aiutare la popolazione ucraina. Per un'intera settimana, ha coordinato le squadre di volontari che si sono prodigate senza sosta per l'invio di beni di prima necessità alla popolazione ucraina colpita dalla devastante invasione russa.

L'enorme impegno profuso dai volontari, l'abilità logistica degli organizzatori, lo strategico supporto dell'amministrazione comunale di San Filippo del Mela, hanno consentito in pochi giorni l'invio di ben tre furgoni che sono arrivati a destinazione, con non poche difficoltà, al confine tra Polonia e Ucraina.

Il presidente Rosselli ha ringraziato di cuore tutte le associazioni ed i volontari che si sono prodigati per la raccolta e l'invio degli aiuti e sottolinea l'importanza del ruolo svolto da tutti i partner, senza i quali non sarebbe stato possibile l'approvvigionamento e la spedizione di una tal mole di beni di prima necessità in un lasso di tempo così



Rotary
Club San Filippo del Mela





ridotto. Il Rotary club filippese ha difatti operato in sinergia con numerose associazioni, imprese, e farmacie del territorio tra cui si annoverano: la pescheria Caravello, Sicilservice, associazione Miserere, farmacia Vece, farmacia Montalfarma, nonché l'amministrazione comunale e la protezione civile di San Filippo del Mela (APCARS - Associazione di Protezione Civile)

Si ringraziano, inoltre, per l'enorme supporto umano e materiale profuso in questi giorni la signora Halyna Kalyta, (cittadina ucraina e socia fondatrice dell'RC San Filippo del Mela) che sta vivendo in prima persona l'immane tragedia che ha colpito la sua terra natia, padre Stefano della parrocchia di Olivarella, VisionOttica di Gianfranco Caruso (socio dell'RC San Filippo del Mela) e le instancabili collaboratrici Anna e Melania, Antonio Stocchi e la moglie Raissa (cittadina ucraina che ha lavorato senza sosta per la realizzazione della spedizione), il consigliere comunale milazzese Massimo Bagli che ha fornito un contributo impareggiabile alla logistica dell'operazione, Roberta Galofaro ed il dott. Giovanni Sferlazzas, il sindaco di San Filippo Pino, l'assessore del comune di San Filippo, Teresa Artale, e l'assessore del comune di San Filippo, Angela Pizzurro.

Con commozione il presidente ricorda i bellissimi messaggi scritti sui pacchi da Elia e Giuseppe (figli di Gianfranco ed Halyna) e dai figli di Antonio e Raissa Stocchi, e rammenta a tutta la comunità che il Rotary si schiera con convinzione contro la guerra e condanna con fermezza la brutale aggressione contro il popolo ucraino.

Completata la prima fase di supporto alle popolazioni assediate, abbiamo cercato di dare ospitalità ai profughi che nel frattempo sarebbero ar-

rivati in Sicilia.

Siamo particolarmente lieti di comunicare che la richiesta di appartamenti da mettere a disposizione è stata subito accolta. E grazie alla squisita disponibilità di una famiglia milazzese - che, amabilmente, ha messo a disposizione un loro appartamento - nove cittadini provenienti dall'Ucraina, di cui quattro bambini, hanno trovato subito ospitalità nella città di Milazzo.

Prosegue sempre l'opera di sensibilizzazione che il Rotary club di San Filippo del Mela ha attivato nel territorio con l'interessamento di numerose associazioni del comprensorio. Ad oggi sono disponibili più di 50 posti letto, dei quali già 20 occupati.

Prosegue anche la raccolta di generi alimentari e farmaci.

Una delegazione del club è andata a trovare il primo gruppo di donne e bambini giunti dalle zone di guerra dell'Ucraina ed ospitati a Milazzo. È stata un'occasione per conoscersi e dare loro il nostro benvenuto, consegnando alimenti e tanti giocattoli per i bambini, ma anche sostegno per il disbrigo delle pratiche di riconoscimento dei documenti ucraini presso il tribunale locale.



PARTE UN PROGRAMMA DI SOLIDARIETÀ



Palermo Montepellegrino. Con “www.scampamorte.it”, commedia brillante in due atti di Italo Conti, in scena al “Re Mida” di Palermo, il Rotary club Palermo Montepellegrino lancia, insieme all’Interact Palermo Montepellegrino, il programma di solidarietà al popolo ucraino a partire proprio dall’esecuzione dell’inno nazionale dell’Ucraina eseguito dopo quelli nazionali di Italia e Malta. Nel corso dello spettacolo portato in scena dall’associazione “Attoridichè?!?”, sono state raccolte donazioni per 1000 euro che saranno trasferiti al “Fondo Risposta ai disastri” della Fondazione Rotary e, nello specifico, ai club Rotary dell’Ucraina.

Il presidente del club Antonio Fundarò, inoltre, ha annunciato il primo laboratorio internazionale per la pace costituito in una scuola Carinese in collaborazione con il Rotary Club di Kyiv Multinational e il Rotary Club Kyiv-City.

Inoltre, ha consegnato a Marta, bambina ucraina accolta dall’istituto comprensivo “Renato Gutuso” di Carini, una bandiera dell’Ucraina che i

compagni e i docenti del corso hanno provveduto ad esporre nell’aula insieme ai tanti messaggi di benvenuto realizzati. Il presidente del club, contestualmente, ha manifestato al dirigente scolastico Valeria La Paglia la propria disponibilità ad attivare, con immediatezza, un progetto pomeridiano di L2 destinato all’alunna e, congiuntamente a lei, a quanti volessero potenziare, in 40 ore, la lingua italiana, le strutture grammaticali e morfosintattiche.

Un hashtag è stato lanciato dal Rotary club Palermo Montepellegrino, #ChiFerisceIlNostroMondoFerisceIlNostroCorpoPaceInUcraina. È un’iniziativa dalla parte dei bambini.

Lanciata, congiuntamente, la campagna pubblicitaria grazie ad un progetto realizzato da Massimo Dilio di Grafica Creativa e da Vincenzo Lo Cascio de “Il Tuareg Tour Operator” denominata “Chi ferisce il nostro mondo ferisce il nostro corpo. Pace in Ucraina”.



CONOSCERE L'EMERGENZA PER INTERVENIRE



Palermo Teatro del Sole, Baia dei Fenici, Monreale. “Conoscere per agire, andando oltre la cronaca della guerra”, il leit motiv del seminario “Emergenza- Ucraina. Analisi dello scenario e prospettive di intervento umanitario”, promosso dai Rotary club Palermo “Teatro del Sole”, Palermo “Baia dei Fenici” e “Palermo Monreale” insieme ai ragazzi dei Rotaract “Teatro del Sole” e “Baia dei Fenici” e ospitato al Circolo ufficiali. Un incontro voluto dai presidenti Giusy Scafidi (Palermo Teatro del Sole), Francesco Muceo (Baia dei Fenici) e Liliana Ragaglia (Palermo Monreale). Presente anche, Sergio Capasso, presidente Rotary Palermo Ovest.

L'incontro, moderato dal giornalista Filippo Passantino, direttore di “Mediterraneo 24”, ha avuto come relatori: Luigi Sanlorenzo, giornalista e saggista, Fabio Mazzola, ordinario di Politiche economiche e prorettore per l'Internazionalizzazione dell'Università di Palermo, Cinzia Mantegna, assessore alla cittadinanza solidale del comune di Palermo. È intervenuto Davide Farina, console onorario della Repubblica di Polonia in Palermo.

Ruolo del Rotary

Ad aprire l'incontro, il professore Sanlorenzo che ha sottolineato il ruolo della cultura, avamposto di civiltà, nell' Europa del XXI secolo che ha costruito la sua unità sui valori della pace e del rispetto dei diritti umani e che oggi si ritrova a fare in conti con il demone della guerra e della paura del nucleare che riteneva essersi lasciato

alle spalle definitivamente. Le ricadute economiche in Italia, con particolare riferimento al PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), sono state il centro dell'intervento del professore Mazzola che ha sottolineato, tra l'altro, come la guerra in Ucraina e le sue conseguenze sull' aumento dei prezzi dell'energia, possa spingere il nostro Paese ad accelerare la transizione ecologica già prevista nel PNRR.

Generosità della Polonia

Una gara di solidarietà che ha messo in moto le coscienze del popolo polacco in prima linea nell'accoglienza dei profughi. Sono oltre 1.200 le persone e, tra loro tantissimi bambini. “Ed il popolo polacco è un grande popolo che non lascia indietro nessuno perché non ha dimenticato le sue ferite”. Lo ha ricordato Davide Farina, console onorario della Repubblica della Polonia a Palermo, nel suo intervento che chiede la creazione di un coordinamento unico che sia in grado di rispondere alle reali esigenze del popolo ucraino. Farina offre un assist al Rotary di Palermo affinché possa creare un collegamento con i soci rotariani di Varsavia. Anche il Comune di Palermo è sceso in campo, come ha spiegato l'assessore Mantegna, mettendo in moto la macchina dell'accoglienza in sinergia con il terzo settore e semplici cittadini.

Ignazio Cammalleri, assistente del governatore, ha ricordato il ruolo svolto dal Rotary in tutti i Distretti del territorio nazionale.